



Verbale n. 2 del Consiglio di Interclasse DAMS A.A. 2024/2025
Seduta dell'11 novembre 2024

Il giorno 11 novembre 2024 alle 10,00 nella sala riunioni del palazzo di Lingue si riunisce il Consiglio di Interclasse DAMS su convocazione del Coordinatore prof. Federico Zecca (nominato con D.R. 1100 del 14 marzo 2023 Prot n. 6432-III/2 del 23/10/2024 e integrazione Prot n. 6758-III/2 del 07/11/2024, per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Coordinatore;
2. Approvazione verbale precedente;
3. Offerta formativa A.A. 2025/2026: apertura semplificata/ordinaria degli ordinamenti;
4. Parere riforma LM-65;
5. Approvazione Schede di Monitoraggio Annuali;
6. Interventi delle rappresentanti dei/delle studenti/studentesse;
7. Varie ed eventuali;
8. Cultori/cultrici della materia.

I componenti del Consiglio sono presenti o assenti come da prospetto di seguito riportato.

	PROFESSORI/PROFESSORESSE ORDINARI/E	P: Presente; A: Assente; G: Giustificato
OPT	BOSCO Carmela Lorella Ausilia	P
	STRUMMIELLO Giuseppina	A
	PROFESSORI/PROFESSORESSE ASSOCIATI/E	
	ANDREASSI Mario	A
	BONATESTA Antonio	G
	CAROSELLA Maria	A
	CASTELLANETA STELLA MARIA	A
	CICCARELLI Irma	G
	CONSIGLIO Cristina	P
	DILONARDO Paolo	P
OPT	FORTUNATO ELISA	P



	GRUMO Rosalina	G
	LASKARIS Paola	P
	LEONARDI Andrea	A
	LORUSSO Silvia	A
OPT	MANCINI Maria Giovanna	P
	MARTINO Pierpaolo	P
OPT	MATTEI LORENZO	G
	MIGNOZZI Marcello	P
	PERCHINUNNO Maria Colomba	G
OPT	RUTIGLIANO STEFANIA	P
	SCARDIGNO Anna Fausta	G
OPT	SCHIANO Claudio	G
OPT	ZECCA FEDERICO	P
	RICERCATORI/RICERCATRICI	
OPT	BORRELLI Giorgio	P
	CAPOZZA Gabriella	G
	CERULLO Luca	P
	ELIA Domenico Francesco Antonio	P
	FISTETTI Francesca	G
	FRONZI Giacomo	A
OPT	LANDRINI Gabriele	P
	LUSSONE Teresa	G
OPT	SAPONARI Angela Bianca	P



OPT	SOLLECITO Michele	P
	TROMBETTA Maristella	A
	DOCENTI A CONTRATTO	
	ARDITO Vincenzo	A
	BOATO Anja	A
OPT	BOCCHINO Gianluca	A
	CARBONE Rosa	A
	CAUSO Massimo	A
	CAVALLUZZI Angelo Antonio	A
OPT	CENTRONE Domenico	A
	D'ASERO Francesco	G
OPT	D'ORIA Serge	A
	FERRANTE ANDREA	A
	GAETA Antonia	A
	MARINELLO Matteo	G
OPT	MARINO Massimo	A
	MARRONE Stefania	A
OPT	MIGNOGNA Osvaldo	A
OPT	MINICHELLI Renato	A
	PANICO Gabriele	A
OPT	PELLEGRINO Anna	P
	PISCITELLI Cristina	A



	POLIERI Pietro	A
	PORCELLI Maria Grazia	P
OPT	ROSSINI Gianluigi	A
OPT	SASSANELLI Fiorella	A
	SIMMARANO Carmela	A
OPT	SUSCA Carlotta	P
OPT	TAMBORRINO Matteo	G
	TOSI Giulio	G
	TRIPALDI Miriam	A
	URSI Maria Luisa	G
	VECCHIETTI Sarah	a
	RAPPRESENTANTI STUDENTI/ESSE	
	FASANELLA Rita	P
	MAGLIO Rosa	A
	SALVEMINI Paola	P
	TANGORRA Serena	P

Sono presenti: 1 professoressa ordinaria, 9 professori e professoressa associate, 5 ricercatori/ricercatrici, 3 docenti a contratto; sono giustificati 7 associati, 3 ricercatore/trici e 5 docenti a contratto. Sono presenti tre rappresentanti degli/delle studenti/esse. Presiede la riunione il prof. Federico Zecca, funge da segretario verbalizzante la prof.ssa Angela Bianca Saponari. Sono inoltre presenti la dott.ssa Carlotta Susca e il dott. Gianluca Sasso per l'assistenza alla redazione del verbale ai sensi dell'art. 63, comma 7 del Regolamento Generale di Ateneo.

Verificata la presenza del numero legale, il Coordinatore dichiara aperta e valida a tutti gli effetti la seduta.

1. Comunicazioni del Coordinatore;
2. Approvazione verbale precedente;

3. Offerta formativa A.A. 2025/2026: apertura semplificata/ordinaria degli ordinamenti;
4. Parere riforma LM-65;
5. Approvazione Schede di Monitoraggio Annuali;
6. Interventi delle rappresentanti dei/delle studenti/studentesse;
7. Varie ed eventuali;
8. Cultori/cultrici della materia.

1. Comunicazioni del Coordinatore

In apertura della riunione, il Coordinatore ritiene necessario rettificare il punto 4 dell'ordine del giorno, che diventa: "Aggiornamento su riforma LM-65".

Il Coordinatore presenta al Consiglio il dott. Gianluca Sasso, membro del personale tecnico amministrativo che subentrerà alla dott.ssa Susca, in aspettativa per un anno a partire dal 1° novembre 2024 e in affiancamento per il mese di novembre.

Il Coordinatore comunica che è possibile effettuare richieste di acquisto di libri al polo bibliotecario di Lingue e Letterature straniere, Scienze dello Spettacolo, e che è recentemente pervenuto il materiale già indicato, e rende noto il suo apprezzamento per il lavoro svolto dalla dott.ssa Stefania De Toma. Richieste ulteriori possono pervenire dai singoli docenti oppure essere collettive.

Il Coordinatore comunica di aver organizzato per il 6 novembre un incontro di orientamento su Erasmus e Tirocinio per il quale è stato coadiuvato dalla prof.ssa Angela Bianca Saponari e dalla prof.ssa Stefania Rutigliano. Sottolinea che occorre fare un punto sulle serie di destinazione e prevedere un potenziamento delle convenzioni.

Il Coordinatore indica che occorre mettere a disposizione di studentesse e studenti delle norme redazionali per la scrittura delle tesi di laurea.

2. Approvazione verbale precedente

Il Verbale della precedente riunione del Consiglio è approvato all'unanimità.

3. Offerta formativa A.A. 2025/2026: apertura semplificata/ordinaria degli ordinamenti

Il Coordinatore illustra che un mese fa la Direzione Offerta Formativa ha inviato una comunicazione relativa alle modifiche degli ordinamenti dei Corsi di laurea, indicando la scadenza del 28 novembre per il completamento della procedura semplificata; la comunicazione pervenuta dal CUN indica la stessa data come termine per esprimere la propria scelta in merito alla procedura; occorre quindi fare chiarezza sulle scadenze, anche perché le schede SUA sono al momento chiuse.

Il Coordinatore propone, in coerenza con quanto finora prospettato, l'apertura della modifica semplificata per il DAMS e in modalità ordinaria per Scienze dello spettacolo.

La prof.ssa Bosco prende la parola e suggerisce che una modifica ordinaria dovrebbe tener conto delle risorse esistenti, evitando il ricorso a un alto numero di contratti, e suggerisce di aspettare i dati Anvur relativi al DAMS prima di modificare in modalità ordinaria Scienze dello spettacolo. Il prof. Zecca commenta che l'Anvur impiegherà un paio d'anni per far pervenire valutazioni sul DAMS, mentre la sfida immediata è quella di non perdere gli iscritti alla prima coorte DAMS, prossimi a laurearsi e



immatricolatisi in 380, con una successiva stabilizzazione sui 150 iscritti. Attualmente il DAMS è il terzo corso per numero degli iscritti e sarebbe opportuno capitalizzare questa risorsa per investire nel corso magistrale, soprattutto considerando che i corsi magistrali sono da potenziare e che in questo anno accademico attualmente Scienze dello spettacolo conta solo 13 iscritti.

La prof.ssa Bosco ribadisce l'importanza di valutare la sostenibilità del corso; interviene il prof. Dilonardo invitando alla prudenza: reduce dalla visita Anvur, ritiene che il DAMS sia stato un azzardo e che sarebbe utile avere il parere dell'Anvur prima di mettere mano alla L-65. Il prof. Zecca risponde che riscrivere la LM-65 è necessario per accogliere i laureandi del DAMS e che la sostenibilità è un principio guida di cui fare tesoro e che ha guidato anche la stesura dell'ordinamento del DAMS, tanto che in ogni blocco di scelta c'è almeno un docente strutturato. Dilonardo punta l'accento sugli insegnamenti che tacciono, il Coordinatore evidenzia che sono minoritari e che invece è più rilevante che l'attuale LM-65 non riuscirebbe a soddisfare le esigenze dei laureati DAMS, dal momento che è stata concepita come prosecuzione degli studi di un curriculum del corso triennale di Lettere, ora disattivato, e che non è più adeguata alle attuali esigenze formative.

La prof.ssa Porcelli interviene affermando che è un azzardo ben peggiore perdere gli studenti del DAMS a favore di altre università rispetto a quello di riscrivere l'ordinamento della LM-65. Il prof. Zecca sottolinea che i corsi di laurea magistrali sono sempre stati un punto debole dell'Università di Bari, tanto che i laureati in triennale storicamente proseguono gli studi altrove; con la nascita del DAMS si è invece sempre puntato alla valorizzazione del territorio regionale, e la scommessa è quella di aumentare il numero degli iscritti ai corsi magistrali in modo da innescare un processo virtuoso che coinvolga anche i futuri arruolamenti, in modo che la sostenibilità sia un processo. Non si può innescare alcun processo virtuoso con gli attuali 13 iscritti, e la situazione deve essere valutata alla luce del taglio del Fondo di Funzionamento Ordinario. Il Coordinatore ricorda che il documento, corposo, prodotto per la creazione del DAMS e avallato da tutti gli organi centrali, anche da Senato accademico e Consiglio di Amministrazione, prevedeva un oculato piano di arruolamenti.

La prof.ssa Rutigliano puntualizza che, essendo le iscrizioni ancora aperte fino alla fine di novembre, non è ancora definitivo il numero degli iscritti. La prof.ssa Fortunato offre la sua esperienza da membro della commissione paritetica ribadendo l'importanza della sostenibilità e indicando di essere favorevole alla modifica in modalità ordinaria come frutto di una riflessione congiunta.

La prof.ssa Mancini aggiunge, in virtù della sua esperienza nella Direzione dei corsi abilitanti PF60, l'importanza di una progettazione formativa all'insegna della continuità e, dato che Scienze dello spettacolo è stata ideata come magistrale dell'interclasse di Lettere, è necessario ristrutturarla in continuità con le mutate esigenze del DAMS e anche nell'ottica della successiva formazione abilitante all'insegnamento.

Il prof. Dilonardo ribadisce che la trasformazione non è in discussione, ma che lo sono soltanto le tempistiche; la prof.ssa Bosco si dichiara d'accordo. Il Coordinatore ricorda al Consiglio che i temi della sostenibilità sono di competenza del Direttore, e che il Consiglio debba esprimersi sulla migliore strategia da adottare dal punto di vista formativo, nella certezza che Dipartimento e Ateneo sostengano il terzo corso di laurea del Dipartimento per numero di iscritti. La prof.ssa Consiglio propone una via intermedia che sia l'inizio di un cambiamento ma non una rivoluzione.

La rappresentante degli studenti Serena Tangorra interviene per presentare il parere della componente studentesca, anche in qualità di componente del Nucleo di Valutazione: ricordando l'importanza del tema della sostenibilità, sottolinea come i laureandi DAMS abbiano fermamente espresso la propria intenzione di iscriversi alla magistrale barese solo se profondamente riformata, dato che l'attuale configurazione di Scienze dello spettacolo non risulta di interesse per la maggior parte degli studenti, al punto che molti studenti già laureati in Lettere e in Scienze della comunicazione hanno preferito rimandare l'iscrizione nell'attesa di conoscere l'assetto della magistrale ripensato al termine della prima coorte DAMS.

Il Coordinatore, facendo sintesi, indica che l'inerzia sarebbe controproducente e che sia necessario operare nell'immediato; la prof.ssa Saponari aggiunge che si opererà capitalizzando sulle risorse esistenti per non creare un vuoto formativo al termine del DAMS; il prof. Borrelli aggiunge alla discussione il parere degli stakeholder, che hanno dato valutazioni positive riguardo a una modifica sostanziale del percorso magistrale.

Il Coordinatore mette il punto ai voti: la modifica del DAMS in modalità semplificata è approvata all'unanimità; la modifica in modalità ordinaria di LM-65 è approvata all'unanimità.

4. *Parere riforma LM-65, ridefinito come "Aggiornamento su riforma LM-65"*

Nell'introdurre il punto 4, relativo al parere sulla riforma LM-65, ridefinito all'inizio della riunione come "Aggiornamento su riforma LM-65", il Coordinatore riferisce che dall'incontro con gli stakeholder è emersa la necessità di avere laureati più formati dal punto di vista produttivo e gestionale, e indica pertanto che una modifica in modalità ordinaria del corso di laurea magistrale LM-65 dovrà interessare gli aspetti della produzione e delle culture in parallelo: lo scopo è di formare quadri produttivi avanzati con competenze culturali solide e altrettanto solide competenze produttive. La modifica deve essere effettuata con l'obiettivo di competere a livello nazionale, con in mente le due direttive dell'audiovisivo/media e dello spettacolo offrendo una formazione ampia, avanzata ed equilibrata. All'allineamento con gli stakeholder si affianca l'interlocuzione con le diverse aree, che è in corso. Interviene il prof. Dilonardo, che indica di non essere ancora stato consultato con la sua area; il Coordinatore invita a un immediato confronto, visto il poco tempo a disposizione: occorre essere propositivi per consentire al gruppo AQ di scrivere le cinquanta pagine necessarie. La prof.ssa Porcelli ricorda che è fondamentale tenere a mente la specificità dei corsi e che le discipline dello spettacolo non sono sovrapponibili a quelle letterarie, né un loro sottoinsieme.

5. *Approvazione Schede di Monitoraggio Annuali*

Il Coordinatore sottopone all'approvazione i commenti alle le Schede di Monitoraggio Annuali di L-3 e LM-65 rilevando la necessità di migliorare l'aspetto dell'internazionalizzazione, quindi mette ai voti l'approvazione dei commenti alle SMA, in allegato (**Allegato 1**). Il Consiglio le approva all'unanimità.

6. *Interventi delle rappresentanti dei/delle studenti/studentesse*

Essendo già intervenute nel merito dei punti precedenti, le rappresentanti della componente studentesca chiedono solo una rapida pubblicazione del prospetto degli appelli.



7. *Varie ed eventuali*

Non ci sono altri argomenti di discussione.

8. *Cultori/ cultrici della materia*

Il punto 8, integrazione all'ordine del giorno, è rimandato alla prossima riunione utile.

Non essendovi altro da discutere, la riunione si conclude alle ore 11,55.

Il Segretario verbalizzante
f.to Prof.ssa Angela Bianca Saponari

Il Coordinatore
f.to Prof. Federico Zecca

Allegato 1
Commento alle Schede di Monitoraggio Annuali

L-3 (6 novembre 2024)

Commento

1. In rapporto all'anno precedente, si nota una diminuzione degli avvii di carriera al primo anno (iC00a) e degli immatricolati puri (iC00b). Tale dato risulta fisiologico, considerato l'asestamento sul territorio del CdS dopo l'anno inaugurale. Gli indicatori appaiono comunque molto positivi, in quanto risultano nettamente superiori alla media dell'area geografica e perfettamente in linea con la media del territorio nazionale.
2. In relazione alla percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare (iC01), notiamo che il dato è leggermente più basso della media geografica e nazionale. Al riguardo, si stanno già organizzando iniziative di orientamento in itinere e si stanno mettendo a disposizione tutor didattici.
3. La percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni (iC03) è invece in crescita, dimostrando l'interesse destato dal CdS e il funzionamento delle strategie di orientamento in entrata già attuate.
4. Nel CdS il rapporto studenti regolari/docenti incardinati (iC05) si attesta nel 2023 al 30,2, con un miglioramento in confronto all'anno precedente. Tuttavia, paragonando il rapporto ai dati relativi all'area geografica (14,3) e al contesto nazionale (24,7), l'indicatore appare più alto, evidenziando una non ottimale proporzione tra il numero dei docenti incardinati e quello degli studenti. Di conseguenza, si ritiene auspicabile un ampliamento del corpo docente.
5. Gli indicatori del Gruppo B (iC10; iC10BIS) mettono in luce la necessità di potenziare l'internazionalizzazione del CdS. In questo senso, si sta già lavorando a incrementare l'offerta dell'Erasmus+, oltre che le occasioni di orientamento in itinere specificatamente dedicate all'internazionalizzazione. Rispetto all'anno precedente, va comunque notato che la percentuale di studenti iscritti al primo anno del CdS che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (iC12) è salita, attestando l'appetibilità del CdS anche in ottica internazionale e il funzionamento dell'orientamento in entrata.
6. Nonostante non sia ancora possibile avanzare una riflessione sugli anni precedenti, i dati relativi alla regolarità e alla produttività degli studenti (iC13 e iC14) appaiono buoni, risultando leggermente superiori alla media geografica e solo di poco inferiori alla media nazionale. Questi dati si confermano sia a livelli medi (iC15; iC15BIS), che alti (iC16; iC16BIS) di produttività in termini di CFU conseguiti all'anno. Per raggiungere pienamente gli standard nazionali, si stanno già potenziando le iniziative di tutoraggio e di orientamento in itinere.
7. Relativamente agli indicatori incentrati sulle ore di docenza erogata da docenti strutturati (iC19; iC19BIS; iC19TER), la percentuale risulta in forte decrescita rispetto all'anno precedente, data l'attivazione del secondo anno e la numerosità di insegnamenti affidati a docenti a contratto. Per esempio, in rapporto alla media nazionale (58,4%), l'indicatore iC19 risulta inferiore di quasi 20 punti (38,8%), evidenziando ulteriormente (come già evidente dall'indicatore iC05) la necessità di potenziare il numero dei docenti incardinati.



8. Per quanto riguarda la percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno (iC21), non è ancora possibile fare un paragone con gli anni precedenti, ma il dato risulta già leggermente superiore alla media dell'area geografica. Nettamente inferiore alla media (sia macro-regionale sia nazionale) è invece la percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo (iC23), attestando dunque la buona tenuta degli iscritti.

9. Paragonato all'anno precedente, nel 2023 il rapporto tra il numero di studenti iscritti e quello complessivo dei docenti pesato per le ore di docenza (iC27 e iC28) manifesta un sensibile abbassamento (di circa 45 punti percentuali), determinato dalla presenza di un sensibile numero di docenti a contratto.

LM-65 (8 novembre 2024)

1. Nel 2023 il numero di iscritti (in particolare iC00d, ma anche iC00e e iC00f) risulta in crescita non solo se confrontato al 2022, ma anche in rapporto all'intero quinquennio in esame. Nel 2023, gli iscritti sono inoltre nettamente superiori alla media dell'area geografica. Al contrario, il numero degli avvisi di carriera al primo anno (iC00a, ma anche iC00c) è lievemente in calo, ma il numero degli iscritti resta più o meno in linea con le medie dell'area geografica, non rendendo questo dato particolarmente preoccupante. Ad ogni modo, per evitare ulteriori decrescite, si sta lavorando a una riscrittura del CdS in Scienze dello spettacolo, con l'intento di incrementare le iscrizioni, anche in continuità con la conclusione della prima coorte del DAMS dell'Università di Bari.

2. Nonostante non sia ancora disponibile il dato del 2023, nel 2022 risultano stabili gli studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno (iC01). Tale dato risulta maggiore rispetto alla media nazionale e locale.

3. Per ciò che concerne la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC00g; iC02), nel 2023 è riscontrabile una certa stabilità rispetto al 2022, dopo una progressiva crescita nei precedenti quattro anni. Più nello specifico, rispetto al 2022, è riscontrabile una lievissima curvatura a ribasso, che si traduce però in un'unica unità in meno, che non rende dunque tale dato necessario di attenzione. Invece, in marcata crescita è la percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso (iC02BIS). Ugualmente in crescita è il numero dei laureati totali (iC00h). Tutti questi dati risultano superiori alla media dell'area geografica.

4. Nel 2023, la percentuale di iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo (iC04) risulta in calo, seppur superiore alla media dell'area geografica. Per migliorare questo dato, ci si sta già muovendo su due differenti strade: da un lato, come accennato, si sta lavorando a una riscrittura dell'ordinamento del CdS, che permetta di renderlo più competitivo anche a livello nazionale; dall'altro, si sta lavorando a un piano di promozione (attraverso il profilo social dell'Interclasse) pensato anche per gli studenti di altri atenei.

5. Stabile rispetto all'anno precedente è anche il numero degli studenti regolari per docenti (iC05): parallelamente a un leggero aumento degli immatricolati, vi è anche un leggero aumento dei docenti. Va comunque notato che, in rapporto al quinquennio iniziato nel 2019, vi è un netto incremento degli studenti, che sono quasi raddoppiati, mentre ciò non è successo per i docenti. Tale dato risulta comunque più alto rispetto alla media dell'area geografica, ma minore rispetto a quella nazionale.

6. Nel 2023, gli indicatori iC07, iC07BIS e iC07TER, relativi alla percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo, segnano una crescita rispetto al 2022. Si attesta dunque un miglioramento. I numeri sono però più bassi rispetto alla media dell'area geografica. Per migliorare tale dato, è necessario potenziare l'orientamento in uscita e la possibilità per gli studenti di incontrare professionisti già nel corso del biennio magistrale. Nella nuova configurazione del CdS, si sta potenziando l'offerta dei laboratori, in modo tale che l'entrata nel mondo del lavoro risulti agevolata.

7. L'indicatore iC09, relativo ai valori dell'indicatore di qualità della ricerca dei docenti, appare in linea con gli anni precedenti, nonché superiore al valore soglia ministeriale di riferimento, pari a 0,8.

8. Già a partire dal 2019, gli indicatori del Gruppo B (iC10; iC10BIS; iC11; iC12) mettono in luce la necessità di potenziare l'internazionalizzazione del CdS. In questo senso, si sta lavorando a incrementare l'offerta dell'Erasmus, oltre che le occasioni di orientamento in itinere specificatamente dedicate all'internazionalizzazione.

9. Il CdS è caratterizzato da una stabilità o da una crescita relativamente alla regolarità e la produttività degli studenti (iC13 e iC14): in particolare in relazione alla percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio, si rileva una forte impennata, tanto che la percentuale arriva a superare la media geografica e nazionale. Questo dato si conferma sia a livelli medi (iC15; iC15BIS), che alti (iC16; iC16BIS) di produttività in termini di CFU conseguiti all'anno.

10. Nell'indicatore del 2022 (quello del 2023 non è ancora disponibile), si registra una forte crescita nella percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17). Questo dato, già positivo, appare ancora più favorevole se comparato al quinquennio, che ha visto due forti momenti di decrescita. Anche rispetto al panorama geografico e nazionale, tale dato risulta superiore alla media.

11. Nel Gruppo E, è possibile osservare la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (iC18). Tale dato, desunto da AlmaLaurea, appare cresciuto in modo sensibile rispetto all'anno precedente, rafforzando ulteriormente il trend positivo iniziato nel 2019 e attestandosi ormai a livelli che superano quelli della media nazionale.

12. Relativamente agli indicatori incentrati sulle ore di docenza (iC19; iC19BIS; iC19TER), nel 2023 si nota una generale stabilità o addirittura crescita rispetto all'anno precedente. Gli stessi dati appaiono però in flessione se comparati all'intero quinquennio, ripresentando lo stesso andamento visto per iC05. Le percentuali sono in linea con l'area geografica, ma maggiori rispetto alla media nazionale.

13. Per quanto riguarda gli indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Percorso di studio e regolarità delle carriere, notiamo che la percentuale degli studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno (iC21) appare marcatamente in salita, dopo una leggera discesa riscontrata l'anno precedente. In leggera flessione è al contrario la percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso (iC22). Il tasso di abbandono, oltre a essere più basso rispetto all'anno precedente, è nettamente inferiore alle medie locali e nazionali (iC24). Nulla è invece la percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo (iC23).

14. Per quanto concerne gli indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Soddisfazione e Occupabilità, osserviamo che nel 2023 la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC25) è in crescita rispetto al 2022, oltre che rispetto all'intero quinquennio. Tale dato, desunto da AlmaLaurea, attesta anche un gradimento superiore rispetto alla media geografica e nazionale.



15. Sempre in relazione agli indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Soddisfazione e Occupabilità, osserviamo una leggera decrescita nella percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo (iC26, iC26BIS, iC26TER). Come già riportato per gli indicatori iC07, iC07BIS e iC07TER, per migliorare tale dato è necessario potenziare l'orientamento in uscita, oltre che aumentare le occasioni per gli studenti di incontrare professionisti fin dal primo anno del biennio magistrale.

16. Per quel che riguarda il rapporto tra studenti iscritti e docenti pesato per le ore di docenza (iC27 e iC28), notiamo una certa stabilità rispetto all'anno precedente. In rapporto al quinquennio, è comunque ravvisabile una crescita degli studenti iscritti e un calo del numero dei docenti.